

COMUNICATO SINDACALE
L'UGL TRASPORTI SETTORE MARE E PORTI INFORMA

Finalmente i marittimi potranno accedere al riconoscimento dei benefici per esposizione ad Amianto!!, infatti il Ministro del lavoro M. Sacconi mostrando fattiva sensibilità alla questione più volte esposta dall'UGL. In una lettera circolare (di queste ore) inviata all'IPSEMA ha determinato che la "certificazione curriculum dell'Armatore" richiesta dalla Legge 257 per il requisito di accesso, **VENGA SOSTITUITA DA UN' ATTESTATO LAVORATIVO CERTIFICATO DALL'UPLMO (UNIONE PROVINCIALE DEL LAVORO E MASSIMA OCCUPAZIONE)** ovvero Direzione Provinciale del Lavoro.

Questa decisione ci ripaga in parte degli sforzi da tempo profusi per sollecitare una determinazione che poteva essere solo politica. E' altresì doveroso sottolineare che questo Governo ha ulteriormente modificato di fatto per la 2/a volta una errata disposizione legislativa 257/92 che per anni ha precluso ai marittimi ogni possibilità e creato una iniquità tra lavoratori, e quindi da riconoscere nei fatti un plauso di merito: seguiranno informative operative.

Inoltre il 22/07/09 in Roma dalla prima riunione svolta dal "neo costituito Gruppo di lavoro del personale marittimo" presieduto dal VI Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, è stato legittimato (accogliendo le richieste sindacali), lo slittamento dal 31 Luglio 09 al 1/1/2010, relativamente alla certificazione MAMS e IMO, tale slittamento, consentirà ai lavoratori interessati un perfezionamento/adeguamento dei certificati meno difficoltoso e affannoso.

Infine, in ordine alla vicenda del Gruppo Tirrenia, il Governo (sempre incalzato dal sindacato) con un emendamento al Decreto Anticrisi, in corso di approvazione per fiducia, ha previsto un ulteriore stanziamento di circa 60 milioni di euro: tale importantissimo intendimento se portato a compimento, si rivelerebbe di enorme efficacia per il prosieguo delle attività e per l'economia decisionale futura ancora in perfezionamento.

L'UGL Trasporti, in ordine a questo ultimo punto, tenendo conto di tutte le questioni emerse in questo lasso di tempo da inizio 2009, sia sotto il profilo giuridico, operativo e politico che hanno oggettivamente mostrato un sostanziale cambiamento delle condizioni iniziali (inizio anni 90) che facevano ritenere improrogabile un processo di privatizzazione di Tirrenia, per assolvere ai dettami di liberalizzazione del cabotaggio regola UE 3577/92 di cui essenzialmente:

- Autonomia decisionale Nazionale sul mantenimento del diritto sulla garanzia di "continuità Territoriale"
- Riconoscimento, della necessità di prevedere garanzie economiche sociali a sostegno per il mantenimento di tali servizi essenziali a prescindere (DPEF 2008, €195 mln per anni 2009,2010 e 2011) .

Ciò atteso e rimarcando la propria dinamicità (essenziale per interpretare la velocità attuale dei processi innovativi) L'UGL ,procederà ad una verifica interna ed esterna a margine della pausa feriale, per esaminare l'effettiva utilità della privatizzazione di Tirrenia, e a tal fine lancia un appello anche alle altre forze sindacali determinanti nell'economia della vertenza, affinché in tempo utile si possa "concretizzare una verifica programmatica" del percorso ritenendo a questo punto discutibile, che la privatizzazione sia "l'unica soluzione percorribile" .

Si rinnova l'appello, ai lavoratori, ad essere uniti e vigili oggi più di ieri per meglio individuare insieme quei percorsi necessari, che ci consentano di dissolvere quelle nubi che ancora oggi sovrastano il ns. orizzonte lavorativo, nonostante il momento di crisi, e non rendersi facili prede di falsi profeti.

Roma li 24/07/09

La Segreteria Nazionale
P. Mennella